

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Direttore Responsabile: **Angelo Scorza**

22/06/18 08:53

Confetra propone a Confcommercio e Confindustria un patto per la logistica

Il presidente Marcucci all'assemblea di Alsea ha lanciato la proposta di un position paper congiunto sulle priorità da affrontare in materia di trasporti e infrastrutture destinato al neoministro Toninelli



Sapelli Giulio (Università di Milano) Delrio Graziano (Mit Gov) Marcucci Nereo (Confetra) Zanetti Enrico (Ministero Economia) Cipriani Rodrigo (Alibaba) NC 0308

Milano - Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, attraverso il suo presidente Nereo Marcucci, dal palco dell'assemblea degli spedizionieri e trasportatori lombardi riuniti in Alsea, ha lanciato la proposta di presentare al nuovo ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, una lista di priorità condivisa con Confindustria e con Confcommercio che l'esecutivo dovrebbe affrontare durante la legislatura che ha appena preso il via.

Marcucci ha parlato di un position paper sulle questioni più e meno urgenti da affrontare in materia di logistica: "Si tratta di fare le opere utili e stabilire le priorità. Confindustria dovrebbe preoccuparsi delle sfide che nei prossimi anni interesseranno la logistica dei prodotti italiani perché è una questione di competitività e di sopravvivenza del sistema manifatturiero italiano. In questo momento serve grande unità fra le imprese". Secondo il numero uno di Confetra "ci sono cose da correggere e altre da continuare", ma "è importante che venga portato avanti il lavoro fatto negli ultimi anni".

A proposito delle nuove sfide da affrontare (fra queste il gigantismo navale, le nuove infrastrutture terrestri e la nascita di ipotetiche nuove rotte commerciali come il passaggio a nord-est), il presidente di Confetra ha sottolineato che le dinamiche attuali richiedono "riflessioni a livello europeo, non solo nazionale perché – ha aggiunto – l'Italia non è un paese da colonizzare e non è possibile che la politica portuale venga fatta da un ristretto gruppo di compagnie di navigazione". Il riferimento è in particolare ai nuovi onerosi investimenti che pubblico e privato hanno dovuto sostenere negli ultimi anni (pescaggi, nuovi terminal container e nuove gru) per rendere alcuni porti italiani in grado di accogliere le navi portacontainer di dimensioni e di portata sempre maggiore.

Le opportunità da cogliere nei prossimi anni saranno molte per l'Italia perché, come emerso dalla tavola rotonda che ha seguito la relazione della presidente di Alsea, "il bacino produttivo del Centro Europa inizia a guardare ai porti del sud perché con il gigantismo navale gli scali italiani consentono di risparmiare 7/8 giorni di navigazione" ha detto Marco Donati, general manager di Cosco Shipping Italy. "I nostri porti da questo punto di vista sono quindi più competitivi dei competitor nordeuropei sulle rotte verso l'Asia ma questo vantaggio va sfruttato. Se davvero si vuole aggredire il mercato del Centro Europa ci sono ancora un po' di cose da migliorare".

Pietro Solcà, direttore della divisione terminal e infrastrutture dell'operatore intermodale Hupac, "non si può paragonare la logistica dell'Italia con quella della Germania dal momento che le differenze di spazi disponibili a terra per l'attività di movimentazione merci sono completamente differenti. L'Italia deve trovare aree nel retroappennino ma soprattutto deve dare priorità all'adeguamento delle infrastrutture ferroviarie" ha aggiunto. Un importante piano d'investimenti da parte di Rfi in questo senso è già stato programmato e prenderà forma nell'arco dei prossimi otto anni, tanto che lo stesso manager di Hupac si è sbilanciato nel dire che, dopo aver interrotto i servizi ferroviari da e per il porto di Genova che venivano offerti nei primi anni Duemila, in futuro questi collegamenti potrebbero tornare a essere serviti. "Stiamo già facendo dei ragionamenti – ha ammesso - e non è detto che nei prossimi anni Hupac non torni a offrire dei collegamenti ferroviari per il trasporto via treno di container dai porti italiani verso nord".

Nicola Capuzzo